

## U: PIANETA INFANZIA



### Rocchetti e i sogni interrotti di Pirandello in forma cubista

IL BREVE E FOLGORANTE RACCONTO DI PIRANDELLO CHE MICHELE ROCCHETTI PRENDE IN «CONSEGNA» PER RIPIANTARLO IN IMMAGINI SI INCENTRA SULL'IMPREVEDIBILE «EREDITÀ» CHE UN UOMO HA AVUTO IN GARANZIA DI UN DEBITO: ovvero una vecchia casa piena di polvere dove sopra al camino troneggia il quadro di una Maddalena in penitenza a seno scoperto, piena di sensualità. Si presenta però un signore chiedendo di acquistare quel quadro perché la donna raffigurata assomiglia alla sua defunta moglie. Durante la notte, l'uomo, impressionato da quelle rivelazioni, sogna la donna e il marito impegnati in convegni amorosi. Risvegliatosi bruscamente, l'uomo si reca dal vedovo e ha un'ulteriore coincidenza perturbante. La trama visionaria di Pirandello viene colta da Rocchetti con richiami surrealisti, una trama compositiva vicina al cubismo di De Chirico. Coloratissima, sfumata di inquietudini e di ombre come il suo originale fatto di parole.

*Effetti d'un sogno interrotto* di Luigi Pirandello, illustrato da Rocchetti Michele, pagine 40, euro 12,50, Orecchio Acerbo Editore (2013).

# Letteratura a colori

## Come rileggere i classici con le illustrazioni

**Il «recupero» di grandi autori i cui testi sono accompagnati dalle immagini di maestri più o meno affermati ma tutti di altissimo livello**

GIOVANNI NUCCI  
nuccig@gmail.com

DOVREMO COMINCIARE A PRENDERE SERIAMENTE IN CONSIDERAZIONE L'EVENTUALITÀ CHE, IN REALTÀ, LA LETTERATURA NON INTERESSI A NESSUNO. Almeno a vedere come si comporta il mondo oggi (il mondo editoriale, s'intende: editori, editor, critici, scrittori, commentatori, blogger, articolisti, direttori, pubblicisti, premiati e premi: ma anche il mondo in generale, in senso lato): ecco, del letterario e di quel tipo di verità storta e tagliente che può dire soltanto la letteratura, sembra che tutti vogliano o possano ormai fare tranquillamente a meno. Ora non vorremo farne un moralismo apocalittico sulla morte della letteratura; anche perché la letteratura non muore, c'è già: che cosa dovrebbe poi morire? Non basta Dante, o una sola poesia di Montale, a farla sopravvivere? Siamo noi, piuttosto che possiamo decidere di farne a meno. (Sia ben chiaro, si vive assai bene anche senza, anzi, spesso si potrebbe avere la sensazione che chi riesce a farne a meno, ma veramente, quelle famiglie felici e borghesi senza nemmeno un libro, neanche uno scaffale, sia decisamente più felice. A quel punto l'importante sarebbe non cedere alla vergogna e cominciare a far finta spacciando l'ultimo libro di grido per quello che non è). Ecco: sembrerebbe che l'occidente (e l'Italia, soprattutto l'Italia, come sempre all'avanguardia nell'idiozia) abbia sistematicamente adottato l'idea di poter fare a meno della letteratura.

In realtà qualche risacca, qualche disparato cospiratore, carbonaro letterario, che ancora la coltiva e la cerca di recuperare, ancora c'è. Anche perché, parliamoci chiaro, l'idea che la letteratura possa, o debba, limitarsi solamente alla produzione attuale è quanto mai ingenua, oltre che peregrina. (Non ci sarebbe niente di male nel voler constatare che negli ultimi vent'anni non sia venuto fuori nessun nuovo scrittore

neanche lontanamente paragonabile al rinascimento letterario che abbiamo avuto in Italia tra gli anni Venti e gli anni Settanta del secolo scorso).

Ecco: questi carbonari letterari, dunque, sembrano lavorare alacremente sull'esistente: in un recupero costante e meticoloso di ciò che è chiaramente letterario (già da tempo). È il caso, ma non sono i soli, di Orecchio Acerbo e della collana «Lampi» (e di «Lampi light», variante in broscura, più agile ed economica, ma ugualmente curata) dove al lavoro di ricerca su dei testi che sarebbe un errore considerare dei classici quando sono più semplicemente letterari, viene aggiunto un eccellente lavoro grafico di interpretazione di questi con delle grandi illustrazioni di maestri più o meno affermati e certamente di altissimo livello. Anche qui, e come al solito, non bisogna confondere i libri illustrati con i libri per ragazzi (la prima è una categoria fisica, per quanto un libro illustrato è un oggetto decisamente diverso da un libro non illustrato - la seconda è una categoria quasi esclusivamente commerciale): i libri che escono nella collana «Lampi» non sono per ragazzi, o bambini, ma per letterati (intesi come amanti della letteratura); che poi anche fra i ragazzi ci siano un sacco di ottimi letterati è un altro discorso, o problema, dipende dai punti di vista. Ma le illustrazioni, invece, quelle illustrazioni, diventano allora uno specchio attraverso cui l'opera (letteraria) si riflette in una diversa forma, un riflettore sotto il quale prende una nuova luce diventando nuovamente visibile e differentemente comprensibile.

Ma l'atteggiamento quasi ostinato di chi porta in libreria nuove edizioni di grandi libri (o racconti, o frammenti, o varianti inedite) di grandi autori del passato non dovrebbe essere inteso come il cinico sottolineare l'assenza o l'inutilità di novità degne di nota. Ovviamente non è così: le novità ci sono, a volte sono anche buone e nient'affatto inutili. Ma, al contrario di quanto tendiamo a credere per come ci siamo abituati a ragionare affidandoci ciecamente al mercato e al consumo, la letteratura è sempre nuova: ogni libro che abbia lo spessore o la consistenza che gli consenta di sopravvivere alla sua prima generazione di lettori, ha sempre qualcosa di nuovo da dire, per quanto il mondo possa cambiare intorno alla profondità che ha saputo cogliere e raccontare.



#### GRANDI PENNE

### Storie doc dalla Russia di Tolstoj a Jack London

Appena usciti nella collana «Lampi light»: «Effetti d'un sogno interrotto» di Pirandello, illustrazioni di Michele Rocchetti, postfazione di Goffredo Fofi (pagine 40, €12,50), e «Mai scommettere la testa con il diavolo» di Edgar Allan Poe, illustrazioni di Giacomo Garelli, traduzione di Elena Fantasia, postfazione di Goffredo Fofi (pagine 52, €15,00). Da non perdere nella stessa collana: «L'isola di fuoco» di Salgari, illustrato da Luca Caimmi; «L'ombra e il bagliore» di Jack London, illustrato da Fabian Negrin; «Il narratore» di Saki, illustrato da Michele Ferri; «Capitan omicidio» di Dickens, illustrato da Fabian Negrin; «Salto» di Tolstoj, illustrato da Maja Celija.

#### RICHIAMI

### L'isola di fuoco di Salgari e il disastro nel golfo

Tra gli omaggi dedicati all'immaginario scrittore questo libro edito da Orecchio Acerbo fa storia a sé. Riprende infatti un racconto che Salgari scrisse ispirato dalla vicenda dell'isola Ferdinandea, comparsa e scomparsa nel giro di pochi mesi di fronte alle coste siciliane, ma non si limita a riproporla illustrandone i contenuti, quanto fa convergere nel tempo e nello spazio due diverse vicende. Da una parte la visione fantastica di Salgari e dall'altra, quella veritiera disegnata da Luca Caimmi, ispirata al disastro che devastò il golfo del Messico nel 2010. «L'isola di fuoco» di Emilio Salgari, illustrazioni di Luca Caimmi, pagine 48, euro 18.